

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Assessorato Regionale dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea

Dipartimento Regionale dell'Agricoltura

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il D. P. Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 335/2013 della Commissione che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) N. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 834/2014 della Commissione che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

VISTO il Regolamento (UE) N. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;

VISTO il D.P.R. n. 503 del 01/12/1999 recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173;

VISTO il Programma Sviluppo Rurale Sicilia 2014-2020 - approvato dalla Commissione Europea con Decisione comunitaria C(2015) 8403 del 24/11/2015;

CONSIDERATO che è attribuita al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea la qualifica di Autorità di Gestione del Programma medesimo;

VISTO il D.P. Reg. n.3071 dell' 24 Maggio 2016 con il quale è stato conferito al Dott. Gaetano Cimò, in esecuzione della delibera di Giunta n.189 del 17 Maggio 2016, l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea;

VISTI i decreti legislativi 27/05/1999, n. 165 e 15 giugno 2000, n. 188 che attribuiscono all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), con sede in Roma, la qualifica di Organismo Pagatore delle disposizioni comunitarie a carico del FEAGA e del FEASR;

VISTA la scheda della Misura 11 del PSR Sicilia 2014/2020 approvata dalla Commissione Europea con la Decisione CE C(2015) 8403 del 24 novembre 2015;

VISTE le Disposizioni attuative specifiche per il trattamento delle domande di sostegno della Misura 11 approvate con D.D.G. n. 3005 del 20 Aprile 2016 registrato dalla Corte dei Conti al n. 3012 del 24 maggio 2016, ed in particolare quanto disposto dal comma 7° del punto 3.3 "*Condizioni di ammissibilità*";

VISTE le modifiche apportate alle Disposizioni attuative specifiche per il trattamento delle domande di sostegno della Misura 11 approvate con D.D.G. n. 4188 del 20 Giugno 2016 registrato dalla Corte dei Conti al n. 4280 del 21 Luglio 2016;

VISTO Il Decreto Ministeriale n. 180 del 23 gennaio 2015 “Disciplina del regime di condizionalità, ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale applicabile per la campagna 2015;

VISTO Il Decreto Ministeriale n. 3536 dell'8 febbraio 2016 “Disciplina del regime di condizionalità, ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale” applicabile per la campagna 2016;

CONSIDERATO che il D.M. n. 3536 dell'8 febbraio 2016 al Capo III “ Disposizioni specifiche per lo sviluppo rurale”, sezione 2 “Criteri di riduzione ed esclusione per infrazione agli impegni” sottosezione 1 “ Sostegno per le misure connesse alla superficie e agli animali di cui al Reg. UE 1305/13, art 15 prevede le riduzioni per il mancato rispetto degli impegni;

RITENUTO di dover ottemperare a quanto previsto dall'art 22 del D.M. n. 3536 dell' 8 febbraio 2016, individuando con un proprio provvedimento la fattispecie di violazione degli impegni per le misure a superficie riferiti alle colture, ai gruppi di coltura, alle operazioni, alle misure e agli impegni di condizionalità ed ai livelli di gravità, entità e durata di ciascuna violazione;

RITENUTO, pertanto, in applicazione del principio di proporzionalità, adeguare la normativa regionale relativa alle conseguenze derivanti dalla violazione degli impegni intrapresi ai sensi delle misure a superficie di cui alla Misura 11 “ Agricoltura biologica” ;

RILEVATO che le violazioni attengono agli impegni fissati, per le misure a superficie, individuate nei documenti di programmazione approvati dalla Commissione Europea e nelle disposizioni tecniche e procedurali successivamente emanate (Bandi);

CONSIDERATO che le condizioni di ammissibilità, gli impegni ed gli altri obblighi nonché eventuali altri criteri di ammissibilità speciali della Misura 11 “Agricoltura Biologica”, operazioni 11.1.1 “*Introduzione all'agricoltura biologica*” e 11.2.1 “*Mantenimento dell' agricoltura biologica*” della nuova programmazione PSR Sicilia 2014/2020, sono state catalogate in I.C.O. (Impegni, Condizioni e Obblighi) e relativi E.C. (Elementi di Controllo) all'interno del sistema informatico V.C.M. (Verificabilità e Controllabilità delle Misure) previsto nell' ambito della Rete Rurale Nazionale;

VISTO che per ciascun I.C.O. validato nell'ambito Misura 11 “Agricoltura Biologica”, operazioni 11.1.1 “*Introduzione all'agricoltura biologica*” e 11.2.1 “*Mantenimento dell' agricoltura biologica*” sono previste, nel caso di un mancato rispetto e/o violazione delle condizioni di ammissibilità degli impegni e degli obblighi, l'applicazione di penalità proporzionalmente crescenti in base all'entità, gravità e durata del infrazione;

RITENUTO opportuno e necessario approvare l'elenco degli I.C.O. di cui all'allegato “A” , che è parte integrante del presente decreto, riguardante le condizioni di ammissibilità, gli impegni e gli obblighi che le aziende partecipanti ai bandi relativi alla Misura 11 “Agricoltura biologica “ sono tenute a rispettare, applicando, ove si accertassero violazioni degli stessi, le sanzioni previste dalle specifiche griglie di riduzione/esclusione che sono collegate a ciascun ICO validato per la misura 11 e le operazioni 11.1.1 e 11.2.1;

A TERMINI delle vigenti disposizioni di legge,

DECRETA

Art.1. Di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo.

Di approvare - come dettagliato nell'allegato “A”, parte integrante e sostanziale del presente decreto, l'elenco degli I.C.O. relativi alla Misura 11 “Agricoltura Biologica”, operazioni 11.1.1 “*Introduzione all'agricoltura biologica*” e 11.2.1 “*Mantenimento dell'agricoltura biologica*”. Nel caso di violazione delle condizioni di ammissibilità, degli impegni e degli obblighi si applicano le sanzioni previste nelle apposite griglie di riduzione/esclusione che sono collegate a ciascuno degli I.C.O. di cui all' allegato “A” .

Art. 2 Di dare atto che, per quanto non disposto nell' allegato al presente provvedimento, si rinvia alle disposizioni dei Regolamenti comunitari relativi allo Sviluppo Rurale ed alla Condizionalità.

Di dare atto, altresì, che – in assenza di diversa disposizione contenuta nell'allegato approvato con il presente provvedimento – restano confermate le ipotesi di violazione contenute nel PSR e/o nei documenti attuativi specifici che diano luogo a provvedimenti di revoca e/o di recupero degli aiuti erogati.

Art. 3 Il presente provvedimento sarà pubblicato nel sito dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea e del PSR Sicilia 2014/2020 e, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Sarà inviato per la registrazione alla Corte dei Conti, alla quale viene trasmesso per il prescritto controllo preventivo di legittimità.

Ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione on line, tutti gli elementi identificativi del provvedimento sono trasmessi al responsabile della pubblicazione.

Palermo, li **09/01/2017**

IL DIRIGENTE GENERALE
(Gaetano CIMO')